

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2025, n. 28-2126

Decreto legislativo n. 65/2017. Legge regionale n. 30/2023. Indirizzi per sviluppare, per il biennio 2026-2027, il rafforzamento delle competenze pedagogico-organizzative e giuridico-amministrative dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni. Spesa prevista euro 60.000,00



Seduta N° 135

Adunanza 29 DICEMBRE 2025

Il giorno 29 del mese di dicembre duemilaventicinque alle ore 09:05 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Paola D'Amato nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 28-2126/2025/XII

OGGETTO:

Decreto legislativo n. 65/2017. Legge regionale n. 30/2023. Indirizzi per sviluppare, per il biennio 2026-2027, il rafforzamento delle competenze pedagogico-organizzative e giuridico-amministrative dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni. Spesa prevista euro 60.000,00

A relazione di: Chiorino

Premesso che il decreto legislativo n. 65/2017, con cui è stato istituito il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, in particolare, sancisce che:

- all'articolo 1, comma 3, fra le finalità del sistema integrato vi è la promozione della continuità del percorso educativo e scolastico, sostenendo lo sviluppo unitario delle bambine e dei bambini attraverso azioni comuni di progettazione, coordinamento e formazione comuni tra le diverse articolazioni del sistema integrato; nonché l'accrescimento della qualità dell'offerta educativa tramite personale educativo e docente con qualificazione universitaria e attraverso la formazione continua in servizio, la dimensione collegiale del lavoro e il coordinamento pedagogico territoriale;
- all'articolo 6, le Regioni programmano e sviluppano, secondo le specifiche esigenze di carattere territoriale, il sistema integrato di educazione e di istruzione sulla base delle indicazioni del "Piano d'Azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione", da adottarsi (articolo 8) con deliberazione del Consiglio dei Ministri, previa intesa in Conferenza unificata;
- all'articolo 12, comma 1, è istituito il "Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione", destinando risorse anche alla formazione continua in servizio del personale educativo e docente ed alla promozione e consolidamento dei Coordinamenti pedagogici territoriali;
- all'articolo 12, comma 4, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede all'erogazione delle risorse del suddetto Fondo esclusivamente come cofinanziamento della

programmazione regionale dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, operando la ripartizione delle risorse tra le Regioni.

Richiamato che il “Piano pluriennale per il Sistema integrato di educazione e istruzione zero e sei anni” per il quinquennio 2021-2025, adottato con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021, definisce la destinazione delle risorse statali e prevede che gli interventi siano programmati dalle Regioni, tenute a garantire un cofinanziamento non inferiore al venticinque per cento delle risorse nazionali.

Richiamato, inoltre, che la legge regionale n. 30/2023 “Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni”, in vigore dal 24 novembre 2023, attribuisce alla Regione, tra le altre, le seguenti competenze :

- all'articolo 1, comma 5, lettera i), la promozione della qualità dell'offerta educativa in conformità al sopra citato articolo 1, comma 3, del decreto legislativo n. 65/2017;
- all'articolo 14, lettera a), la definizione delle linee di indirizzo e dei criteri generali per la programmazione e la qualificazione dei servizi educativi, in attuazione del vigente “Piano d'Azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione”;
- all'articolo 18, la definizione da parte della Giunta regionale dei criteri e degli indirizzi per la destinazione del Fondo a sostegno dei servizi pubblici e privati convenzionati accreditati, quali risorse di parte corrente destinate al sostegno ai servizi educativi necessarie per l'esercizio delle funzioni regionali di cui al suddetto articolo 14 e per assicurare la compartecipazione regionale di cui al citato articolo 12 del decreto legislativo n. 65/2017.

Richiamato, inoltre, che l'articolo 15, comma 1, lettera d), della citata legge regionale n. 30/2023 ha introdotto, in attuazione della normativa nazionale, rilevanti innovazioni nell'assetto delle competenze in materia di servizi educativi per l'infanzia, tramite l'attribuzione ai Comuni delle funzioni di autorizzazione, accreditamento, vigilanza e applicazione delle sanzioni sui servizi educativi per l'infanzia privati e per quelli non a titolarità comunale;

Dato atto che la Direzione regionale Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, Settore “Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche”:

- ha verificato che tale trasferimento di funzioni comporta per i Comuni un significativo ampliamento degli adempimenti amministrativi e pedagogici e rende pertanto necessario il potenziamento delle competenze tecniche e professionali dei Coordinamenti pedagogici territoriali (CPT), quali organismi di governance locale del sistema integrato 0/6, attraverso mirate azioni formative e di accompagnamento, al fine di assicurare un adeguato supporto agli enti locali nell'esercizio delle nuove attribuzioni previste dalla normativa regionale;
- per perseguire il suddetto necessario rafforzamento delle competenze pedagogico-organizzative e giuridico-amministrative rivolto ai Coordinatori pedagogici e ai referenti amministrativi dei CPT, ha elaborato i contenuti di un progetto articolato su percorsi formativi indirizzati inizialmente ai Coordinatori dei CPT e successivamente alle diverse professionalità pedagogiche attive nel sistema 0-6 e finalizzato a realizzare azioni formative a supporto dei cambiamenti organizzativi richiesti dal Sistema Integrato 0-6, in particolare per il segmento 0/3; promuovere attività di ricerca accademica e applicata finalizzate alla validazione delle buone pratiche; implementare la qualità dei servizi educativi attraverso sperimentazione, innovazione e riflessione condivisa
- ha avviato e condiviso un percorso di collaborazione con i seguenti soggetti istituzionali che condividono con la Regione le stesse finalità in materia:
 - l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, quale soggetto istituzionale essenziale per la definizione e l'attuazione delle politiche educative a livello locale e per lo sviluppo di un'offerta formativa adeguata alle esigenze territoriali, in considerazione della già avviata collaborazione nel Tavolo paritetico istituito ai sensi del "Piano pluriennale per il Sistema integrato di educazione e istruzione zero e sei anni" per il quinquennio 2021 -2025;
 - l'ANCI Piemonte, quale facilitatore dei processi partecipativi e soggetto strategico per il coinvolgimento delle amministrazioni comunali e per la realizzazione di interventi formativi di

elevata qualità, soprattutto tenendo conto del trasferimento ai Comuni di nuove funzioni come previsto dalla legge regionale n. 30/2023;

- ha coinvolto, altresì, la Fondazione Compagnia San Paolo di Torino nell'ambito del Protocollo Quadro 2023-2026 (e Memorandum of Understanding), il cui schema è stato approvato con la DGR n.1 - 6901 del 22 maggio 2023 ed ai sensi del quale si prevedono interventi in forma co-progettuale a potenziamento del segmento 0/6 anni.

- ha redatto, a conclusione di tale percorso, uno schema di accordo di collaborazione, di durata biennale e da sottoscrivere con i citati soggetti per la costruzione di competenze territoriali e pedagogiche per il sistema integrato 0/6, prevedendo di mettere in campo azioni congiunte per lo sviluppo di un'offerta formativa diretta ai Coordinatori dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali ed, in un secondo momento, alle diverse professionalità pedagogiche che operano nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, anche tramite "accordi attuativi" riferiti a singole iniziative progettuali e che attivano un meccanismo di rimborso dei costi sostenuti per l'attuazione dei percorsi formativi, nel rispetto dell'art. 7, comma 4, del decreto legislativo n.36/2023, che disciplina la cooperazione tra amministrazioni pubbliche al di fuori dei contratti di appalto;

- ha stimato che per l'attuazione delle attività di competenza regionale relative all'accordo di collaborazione di durata biennale con i soggetti istituzionali sopraindicati, occorre prevedere, un onere massimo annuale di euro 30.000,00, a valere sulle risorse del cofinanziamento regionale per la programmazione degli interventi afferenti ai servizi educativi per l'infanzia del "Piano d'Azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione".

Dato atto, che l'importo complessivo massimo di euro 60.000,00 trova copertura a valere sul capitolo 153020, Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 1201 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido) del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 per gli importi e annualità di seguito indicati:

- euro 30.000,00, sull'annualità 2026;
- euro 30.000,00 sull'annualità 2027;

Visto il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.";

visto il regolamento regionale n. 11/R/2023 di contabilità della Giunta regionale;

vista la Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

vista la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 di disposizioni sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del presidente della Regione (Decreti e Ordinanza), in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

vista la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027", come modificata dalla DGR n. 38-1162 del 26 maggio 2025.

Attestato che ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento per l'importo di euro 60.000,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

di disporre, ai sensi della legge regionale n. 30/2023, di sviluppare, quale rafforzamento delle relative competenze pedagogico-organizzative e giuridico-amministrative, un'offerta formativa diretta ai Coordinatori dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali ed, in un secondo momento, alle diverse professionalità pedagogiche che operano nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, approvando gli indirizzi in premessa riportati e destinando complessivi euro 60.000,00, da ripartire in euro 30.000,00 per l'annualità di bilancio 2026 ed euro 30.000,00 per l'anno 2027;

di demandare alla Direzione regionale Istruzione e diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro, Settore "Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione e la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione e dei relativi accordi attuativi, nel rispetto dei suddetti indirizzi;

che il presente provvedimento, per l'importo complessivo di euro 60.000,00 trova copertura come di seguito riportato:

- euro 30.000,00, sull'annualità 2026, a valere sul capitolo 153020/2026 , Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 1201 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido) del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027;
- euro 30.000,00 sull'annualità 2027, a valere sul capitolo 153020/2027, Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 1201 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido) del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria , economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente deliberazione, sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, lettera d) del D.lgs. n.33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".